IL BILANCIO

L'ATTIVITÀ DELLA QUESTURA

Oltre a furti e rapine sono sempre di più gli interventi richiesti per sedare liti familiari

L'arresto di uno spacciatore

Il 113 squilla a ripetizione aumentano gli Sos alla polizia

PISA. Il 113 della questura squilla una ventina di volte al giorno. E fa scattare interventi di tutti i tipi: da quelli che servono a sventare rapine a quelli che sono necessari per evitare che una lite condominiale degeneri in una rissa. Nel corso del 2007 sono state 6.869 le chiamate al centralino di emergenza della polizia, quasi il dieci per cento in più rispetto alle 6.301 dell'anno precedente. E la dimostrazione che i vari progetti della cosiddetta Polizia di Prossimità - "Percorsi Sicuri" per la mobilità degli studenti di medie ed elementari, "Lo Stadio in gioco" per avvicinare le scolaresche ad un tifo non violento, la campagna "Botti sicuri" per combattere la piaga dei fuochi d'artificio proibiti, le lezioni di "Sicurezza Stradale" nelle scuole per il conseguimento del patentino per ciclomotori - evidentemente hanno avvicinato ulteriormente i cittadini all'istituzione polizia. E le chiamate al 113 hanno consentito di effettuare l'80% degli arresti elencati come frutto di attività in flagranza di reato.

Boom delle liti familiari. Nel corso dell'anno appena concluso sono state 326, nel 2006 furono 270. Tali interventi sono spesso delicati e il personale di polizia deve svolgere un ruolo di mediatore e conciliatore, ben conscio che ci si può trovare improvvisamente di fronte ad episodi di violenza con l'uso di strumenti atti ad offendere.

Controllo del territorio. I servizi sono quasi triplicati ed hanno visto il massimo impegno sul versante della lotta alla prostituzione, all'abusivismo commerciale, all'immigrazione clandestina ed al controllo del territorio per la prevenzione di rapine, scippi e borseggi. I servizi straordinari di controllo del territorio sono stati 325, quasi il triplo dell'anno precedente (quando furono 133). Le associazioni cittadine hanno anche dato il loro riconoscimento formale all'opera e all'impegno dimostrato dalle Forze di Polizia. A questi servizi collabora tutto il personale degli uffici (anche amministrativi) che il sabato e la domenica svolge anche il servizio di ordine pubblico in occasione delle gare di calcio.

Arresti e denunce. Nel 2007 la polizia ha effettuato 334 arresti e 731 denunce a piede libero, mentre nel 2006 gli arresti erano stati di più (411) e le denunce di meno (598). Queste differenze hanno una spiegazione tecnica: a provocarle - come sottolinea una nota della questura - sono state le modifiche interpretative giurisprudenziali sull'arresto in caso di reiterato ordine del questore e anche l'ingresso nell'Unione europea della Romania che ovviamente ha reso inapplicabile la legge Bossi-Fini nei confronti dei cittadini che non sono più sottoposti alla disciplina che vale per gli extracomunitari.

Sequestrati 5 chili di droga

In trappola un centinaio di spacciatori

PISA. Nel corso del 2007 da parte della questura è stata intensificata la lotta al traffico di sostanze stupefacenti. E i risultati si sono visti, eccome.

I dati relativi ai sequestri delle varie droghe parlano da soli: in dodici mesi la polizia ha sequestrato più di tre chili e mezzo di eroina (nel corso del 2006 ne fu sequestrata poco meno di quattro etti) e oltre un chilo e seicento grammi di cocaina (nel 2006 ne erano stati scoperti un paio di etti). Un "bottino" notevole - più di cinque chilogrammi di droga pesante - e soprattutto un incremento che dimostra il salto di qualità investigativo registrato in questo tipo di operazioni.

A diminuire sono stati soltanto i sequestri di hashish, che sono passati da un totale di trenta e poco più di sette grammi.

Anche gli arresti su questo fronte sono aumentati, da cinquantadue a cinquantaquattro, e lo stesso è successo per le denunce a piede libero, passate da ventitré a trentacinque.

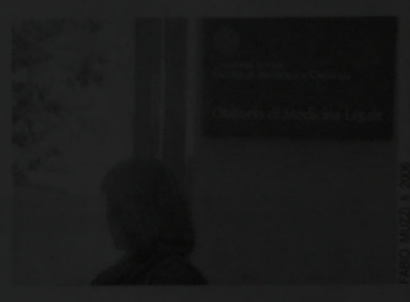
La lotta al traffico di droga ha anche consentito di stroncare associazioni di malviventi appartenenti a sodalizi criminali di altri paesi europei che rifornivano il mercato pisano e con l'uso delle armi imponevano i loro traffici agli spacciatori locali. In tale ambito investigativo è stato sventato il sequestro di un magrebino e sono state effettuate decine di arresti di elementi di spicco della criminalità organizzata.

«Sì, quel morto è mio padre»

Risolto il caso della salma all'obitorio dal 2001

PISA. «Quello è mio padre e se sono riuscita a ritrovarlo è solo grazie all'associazione Penelope e il suo commissario Rino Monaco». Rita Inzaina vuol ringraziare l'associazione no profit che si occupa di persone scomparse per averla aiutata a ritrovare la salma di suo padre, Bachisio, che sparì da Spicchio, a Empoli, il 19 gennaio 2001. Era andato a fare una passeggiata e non tornò più.

Ora, però, questo caso è a una svolta. Grazie all'associazione Penelope è venuta a sapere che all'istituto di medicina legale di San Rossore c'era un cadavere senza nome. Con caratteristiche che portano a suo padre. Questa salma, mai richiesta da nessuno, venne ritrovata ai primi di aprile del 2001 vicino a San Rossore, sul mare. Il padre, secondo la donna, potrebbe essersi sentito male, esser scivolato nel fiume, inghiottito dall'Arno, che ne avrebbe trascinato il corpo fino alla foce. E poi l'acqua lo avrebbe portato sulla spiaggia di San Rossore. Un corpo irriconoscibile ma ai cui piedi ci sono degli scarponcini numero 40 che potrebbero somigliare molto a quelli indossati dall'uomo. E con una cicatrice sulla testa come aveva suo padre che aveva avuto un intervento. Rita Inzaina ha chiesto all'istituto di medicina legale maggiori informazioni dopo aver ricevuto la segnalazione dell'associazione a novembre.



L'ingresso di Medicina legale

«Siamo ancora in attesa - spiega Rita Inzaina - perché il dottor Alessandro Bassi dell'istituto di medicina legale di Pisa vuole avere i risultati del Dna prima di restituirci il corpo. Ora io e mia sorella abbiamo buone possibilità di dare a nostro padre una degna sepoltura».

PROVINCIA

Riservato agli immigrati

Vademecum per aiutare a trovare lavoro

PISA. Un vademecum con tutto quanto è necessario sapere, da parte di uno straniero, per muoversi alla ricerca di un lavoro nel nostro territorio. E' la guida realizzata, oltre che in italiano, in sette lingue (inglese, francese, russo, rumeno, albanese, arabo e cinese) dal Centro Nord-Sud, l'ente operativo dell'amministrazione provinciale nel campo delle politiche per l'integrazione.

A presentare l'iniziativa curata dalle operatrici del Centro Elisa Bulleri e Romina Pelosini, sono stati gli assessori provinciali al sociale, Manola Guazzini, e alle politiche per l'occupazione, Anna Romei.

«Questa pubblicazione - spiegano - si inserisce in un percorso che il Nord-Sud ha avviato da tempo per la realizzazione di tutta una serie di opuscoli di orientamento finalizzati ad agevolare l'accesso, da parte degli stranieri, ai servizi esistenti sul territorio. La guida è per l'esattezza un aggiornamento della precedente, prodotta nel 2006, alla quale sono state aggiunte le traduzioni nelle lingue straniere più diffuse fra i nostri immigrati».

La caratteristica saliente del manuale - realizzato con la collaborazione di Confesercenti, Ascom, Centri per l'impiego e Settore politiche occupazionali della stessa Provincia - è quella di presentarsi con un testo di semplice consultazione e lettura, tutto 50 pagine, nelle quali sono stati riportati elementi di utilità pratica, compresi un dettagliato elenco di recapiti. Il volumetto è articolato in due sezioni: la prima tratta i requisiti per entrare nel mondo del lavoro con particolare riferimento al permesso di soggiorno e alle condizioni occorrenti per il rilascio; la seconda è dedicata alle modifiche introdotte con la Legge Biagi ed è strutturata in capitoli, ciascuno incentrato su specifici argomenti e forme di impiego. La guida sarà disponibile gratuitamente già da questi giorni al Centro Nord-Sud di Pisa (telefono 050-540668), ai Centri per l'impiego (di Pisa, Pontedera, Santa Croce, Volterra) e agli sportelli informativi per immigrati del territorio.

ONLUS

Corso dell'Arcigay Pride riservato al mondo del volontariato

PISA. Partirà sabato prossimo nella la sala conferenze della Stazione Leopolda il corso di formazione rivolto ai volontari e agli operatori del terzo settore organizzato da Arcigay Pride in collaborazione con l'assessorato alle pari opportunità del Comune, la Società della Salute dell'area pisana e con il contributo del Centro servizi volontariato toscano Cesvot.

L'intento del corso, che si articolerà in sei incontri a cadenza settimanale, è quello di fornire informazioni corrette su omosessualità e transessualismo a quelle figure che lavorando a contatto con il pubblico si trovano inevitabilmente a relazionarsi con questo tipo di utenza, il più delle volte senza saperlo. E' infatti importante per una persona omosessuale trovare un interlocutore disponibile e scevro da pregiudizi, capace di non dare per scontato l'orientamento sessuale dell'utente. Finalità non meno importante è quella di preparare gli operatori a parlare correttamente delle tematiche Lgbt (lesbiche, gay, bisessuali e transessuali) all'interno della propria associazione, con lo scopo di ridurre l'omofobia e le sue conseguenze che essa porta.

L'iniziativa nata nel 2007, anno europeo delle pari opportunità per tutti, è stata volutamente svolta nel 2008 con l'intento di creare una solida continuità alle azioni intraprese da Arcigay Pride in sinergia con le istituzioni, gli enti e le associazioni presenti nel territorio e di dare nuovo slancio a quelle che vengono chiamate buone pratiche in merito alle tematiche Lgbt.

Accanto alle buone prassi, dietro cui si muovono il confronto e la condivisione di istanze tra le reti sociali e civili, esistono delle buone politiche cui ad esempio la Regione Toscana si è fatta attuatrice. Per partecipare al corso è necessaria l'iscrizione. Per informazioni è possibile mettersi in contatto con l'indirizzo di posta elettronica pride@gay.it, inviare un fax al numero 050 555618 oppure telefonare al 328 4559245 (Marco Michelucci).

Un progetto rendere la spiaggia accessibile ai portatori di handicap

PISA. Il progetto è importtante e senz'altro meritevole di attenzione: ottenere per i portatori di handicap spiagge pubbliche accessibili e vivibili e non essere sbattuti, come spesso avviene, nelle ultime file degli ombrelloni, quasi sempre lontani dalla passerella in legno, senza un mezzo idoneo per raggiungere la battigia. Eppure questo diritto è garantito dalla legge 104/92, articolo 23, comma 2.

Stiamo parlando del progetto chiamato "Mare senza barriere" dell'associazione onlus Handi Superabile. Dice il presidente Stefano Paolicchi: «Abbiamo già avuto il consenso della Capitaneria per realizzare, entro l'estate, un'indagine conoscitiva dell'accessibilità agli stabilimenti balneari del litorale pisano. Vogliamo sensibilizzare su questo problema amministrazioni e balneari».

A fronte di un problema che richiederebbe la massima sensibilità da parte di tutti, l'associazione lamenta però l'indifferenza di alcune istituzioni, in particolare di Comune e Provincia. Dice ancora il presidente Paolicchi: «Il progetto "Mare senza barriere" al quale è stato assegnato il premio "Italia turismo accessibile" alla Bit 2007 è stato già approvato dai comuni di Follonica, Massa e Carrara. Da altre località alle quali è stato presentato non è invece ancora giunta risposta».

Fra i Comuni ancora assenti c'è Pisa e analogamente si è comportata la Provincia. «Abbiamo avanzato due richieste - ricorda Paolicchi - una il 25 luglio reiterata il 22 novembre, indirizzando le richieste per il progetto a Fontanelli, Pieroni, assessori Macaluso, Cerri e Guazzini. Nessuna risposta».

Positivo invece il rapporto con l'assessore provinciale Anna Romei che si è dimostrata sensibile sul problema della formazione professionale. Molto positiva anche la collaborazione con l'Ente Parco, anche grazie alla collaborazione con il Corpo forestale il progetto "Parco abile" ha infatti avuto l'approvazione del presidente del Parco Giancarlo Lunari e sono stati progettati, e già realizzati, percorsi e aree verdi per disabili mentre è stato previsto l'acquisto di due handbike a uso dei portatori di handicap.

TRIBUNALE di PISA

AVVISO D'ASTA

Esecuzione n° 32/06

Vendita Immobiliare con incanto

II° Esperimento

Il Dott. Francesco Gambini, Notaio in Pisa,

► AVVISA ◄

che il giorno **19 Febbraio 2008 alle ore 09,00** nella sala riunioni del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pisa, all'interno dei locali del Tribunale di Pisa, si procederà alla vendita all'incanto del seguente bene immobile e precisamente:

In Pisa, loc. La Cella,

via Fiorentina 102, appartamento di vani catastli 2,5 posto al piano terra.

Prezzo Base d'asta € 81.000,00

Aumento minimo delle offerte: € 500,00

Per concorrere all'incanto occorre farne domanda in carta legale da depositare **entro e non oltre le ore 13,00** del giorno precedente l'incanto presso l'Ufficio Unico Notarile per il Servizio dei Protesti posto in Pisa Piazza Solferino n.7 **unitamente a DUE ASSEGNI CIRCOLARI "non trasferibili"** intestati a **"Notaio Francesco Gambini"** del **9%** e dell' **1%** del prezzo base d'asta **per cauzione**. Maggiori chiarimenti presso l'Ufficio Unico Notarile (Tel. 050-220.75.64) e sul sito internet www.astegiudiziarie.it.

IL NOTAIO **(Dott. Francesco Gambini)**